



Apicoltori
in Vallagarina
Associazione

2014: UNA STAGIONE APISTICA DISASTROSA

FACCIAMO IL PUNTO DELLA SITUAZIONE
E PREPARIAMO LE COLONIE PER UN BUON INVERNAMENTO



Rovereto 16 settembre 2014

CARATTERISTICHE DELLA STAGIONE 2014

- NEL FONDOVALLE SI E' AVUTO UN FORTE ANTICIPO STAGIONALE MENTRE IN MONTAGNA LA NOTEVOLE QUANTITA' DI NEVE HA COMPORTATO UN NOTEVOLE RALLENTAMENTO DELLE FIORITURE
- IN APRILE INIZIA A MANIFESTARSI UN FENOMENO DI SCARSITA' DI RACCOLTO PUR IN PRESENZA DI FIORITURE ABBONDANTI
- PER TUTTA LA STAGIONE SI E' AVUTA MOLTA COVATA A FRONTE DI SCARSITA' DI API ADULTE CON LA COSTANTE ASSENZA DI SCORTE DI MIELE NEL NIDO (TANTO DA METTERE A RISCHIO LA SOPRAVVIVENZA DI MOLTE FAMIGLIE) E PRESENZA DI TANTISSIMO POLLINE (TANTO DA DIVENTARE ELEMENTO DI LIMITAZIONE DELLA COVATA STESSA)
- CONTEMPORANEMANTE SI ASSISTE A SCIAMATURE PROTRATTE ANCHE FINO A TARDA ESTATE CON LA COSTANTE DELLA SCARSITA' DI CIBO E ALLA NECESSITA' DI MANTENERE UN PROGRAMMA DI NUTRIZIONE CONTINUATIVA
- DOPO IL PERIODO DEI TRATTAMENTI ANTIVARROA PERMANE UNA GENERALE INCAPACITA' DELLE FAMIGLIE DI IMPORTARE UN QUANTITATIVO SUFFICIENTE A MANTENERE LA COVATA E A COSTITUIRE LE SCORTE

SITUAZIONE ATTUALE

L'UNICA COSTANTE E' L'ESTREMA VARIABILITA' DELLA SITUAZIONE NON SOLO TRA DIVERSI APIARI MA ANCHE TRA LE COLONIE DI UN SINGOLO APIARIO.

IN QUESTO MOMENTO STO RISCOVANDO UNA SENSIBILE DIMINUIZIONE DELLA COMPONENTE ADULTA RISPETTO ALLA COVATA CHE SI MANTIENE ANCORA MEDIAMENTE SUI 4-5 TELAI (VEDI FOTO). QUESTO SIA NELLE FAMIGLIE IN CUI E' STATA PRATICATA L'ASPORTAZIONE DELLA COVATA CHE L'INGABBIAIMENTO DELLA REGINA.

- ALCUNE COLONIE PERO' SONO MOLTO FORTI SIA PER POPOLZIONE CHE PER COVATA. QUESTE FAMGLIE EVIDENZIANO SCORTE INSUFFICIENTI E INCAPACITA' DI INCREMENTARLE AUTONOMAMENTE.
- QUALCHE FAMIGLIA SI PRESENTA PIU' EQUILIBRATA CON COVATA E SCORTE DIFFUSE E ADEGUATE
- MOLTE FAMIGLIE, SOPRATTUTTO TRA I NUCLEI FORMATI CON LA COVATA ASPORTATA MA QUALCUNA SI TROVA ANCHE TRA LE FAMIGLIE A CUI SI E' ASPORTATA LA COVATA E IN QUELLE IN CUI SI E' ATTUATO L'INGABBIAIMENTO DELLA REGINA, SI PRESENTANO DEBOLI SIA PER QUANTO RIGUARDA LE API ADULTE CHE LA COVATA

CHE FARE?

OCCORRE IMMEDIATAMENTE CONCENTRASI SULLE SCORTE E SULLA CONSISTENZA DELLA POPOLAZIONE!!

- LE COLONIE FORTI SIA PER POPOLZIONE CHE PER COVATA CONSUMANO MOLTO CIBO PER IL SOSTENTAMENTO DELLE API E SOPRATTUTTO DELLA COVATA. SE LE SCORTE SONO INADEGUATE OCCORRE DARE NUTRIMENTO IL PIU' CONCENTRATO POSSIBILE E IN POCO TEMPO (PIU' VELOCE E' LA SOMMINISTRAZIONE MENO STIMOLO A ULTERIORE COVATA E PIU' TEMPO PER LA MATURAZIONE DELLE SCORTE E LA LORO OPERCOLATURA). A INIZIO INVERNO LE SCORTE DOVREBBERO ESSERE DI ALMENO 15-20 KG
- LE FAMGLIE EQUILIBRATE NON RICHIEDONO PARTICOLARI CURE SE NON UN CONTROLLO SETTIMANALE DELL'ANDAMENTO DELLE SCORTE
- LE FAMIGLIE DEBOLI (CON MENO DI 5 TELAI OCCUPATI E 4 DI COVATA IN QUESTO PERIODO) DIFFICILMENTE RIUSCIRANNO A PASSARE L'INVERNO E SE CI RIUSCIRANNO SARANNO MOLTO DEBOLI E SOGGETTE A MALATTIE: E' OPPORTUNO RINFORZARLE CON TELAI DI API E COVATA PRELEVATI DA ALVEARI FORTI (PRATICA RISCHIOSA) O RIUNIRE 2 O PIU' FAMIGLIE DEBOLI E POI NUTRIRE ABBONDANTEMENTE

LA NUTRIZIONE "ARTIFICIALE" DELLE API

(estratto dalla lezione del 25.02.2014 del dott. Paolo Fontana)

- Alimenti solidi/liquidi
- A base di miele o di zucchero
- Autoprodotti o commerciali

L'apicoltore sottrae alle api molto miele, ma in alcuni momenti dell'anno è necessario offrire alle api una **alimentazione sostitutiva**, con un valore economico inferiore a quello del miele sottratto, ma ugualmente nutriente.



CANDITO

Miele o glucosio + zucchero a velo

Rapporto 1/3 - 2/3

UNA RICETTA BASE



Il candito si prepara a freddo mescolando, con un'impastatrice meccanica

25 kg. di zucchero impalpabile (a velo)

8 kg. di miele di produzione propria,

preventivamente e riscaldato fino

all'ebollizione (previa aggiunta di un po' di acqua per evitare la caramellizzazione)

Far bollire il miele serve ad evitare problemi con malattie tipo la peste.

Si aggiungono 3 g. di acido citrico per Kg di candito, durante la fase di impasto, allo scopo di facilitare l'inversione dello zucchero da parte delle api.

Il miele può essere sostituito con glucosio sempre riscaldato a bagnomaria per facilitarne l'impastatura.

Il candito va confezionato in pacchetti da 1 Kg. circa



CANDITO ARRICCHITO DA SOMMINISTRARE SOLO DOPO GENNAIO

Zucchero a velo: kg. 5
 Miele (preferibilmente acacia) ben riscaldato (non > 40°C.): kg. 1,500
 Lievito di birra liofilizzato: gr. 150
 Latte scremato in polvere: gr. 15
 Farina di castagno o di soia sgrassata: gr. 150
 Tuorlo di uova: 4 o 5

Procedimento: ben mescolare zucchero, lievito, farina, latte in polvere scremato, volendo anche un 100 gr. di polline fatto sciogliere in pochissima acqua o passarlo allo sfarinatore; quindi aggiungere il miele e i torli di uova ed impastare il tutto. L'impasto finito deve avere la consistenza dello stucco per le finestre.

Lasciar riposare per 24 ore prima di distribuirlo alle famiglie, dandone loro anche 1 kg e più se necessario a testa.



www.vallavallarina.it

NUTRITORI A TASCA IN LEGNO



NUTRITORI A SOFFITTA DI GRANDE CAPIENZA



www.apinvalagarina.it

**NUTRITORI A DEPRESSIONE
USA E GETTA**



ALIMENTI LIQUIDI FATTI IN CASA

Sciroppo stimolante al miele

Per la nutrizione stimolante di primavera

1 kg d'acqua, 1 kg di miele.

Fate sciogliere il miele nella quantità d'acqua prescritta a una temperatura di 35-40°C; distribuire quando la temperatura sarà scesa a 25°C, e solo alla sera per evitare saccheggi

Somministrare 250 g per 8-10 giorni, 8-10 giorni di pausa e altri 8-10 giorni di somministrazione

Sciroppo per la nutrizione autunnale

Le proporzioni sono identiche a quelle della nutrizione stimolante di primavera.

Sciroppo stimolante a base di zucchero

Per la nutrizione stimolante di primavera

1 kg di zucchero, 1,2 kg d'acqua

Usando solo zucchero (saccarosio) è necessario invertirlo in levulosio e glucosio per mezzo del cremortartaro (si trova in farmacia) o acido tartarico.

Mescolare bene in una casseruola la soluzione di zucchero e acqua, mettere poi sul fuoco e, quando la soluzione sarà quasi al punto di ebollizione, aggiungere 2 g di cremortartaro, lasciando bollire per 15 minuti. Ritirate dal fuoco e lasciate raffreddare. Il cremortartaro non costa poco e lo si può sostituire con l'acido tartarico, in ragione di 1 g per kg di sciroppo.

Si conserva per circa una settimana in un luogo molto fresco.

Si può, e si dovrebbe, almeno per i primi giorni, migliorare questo sciroppo con l'aggiunta di 500 g di miele per la quantità sopra indicata, sciogliendolo quando lo sciroppo è ancora tiepido.

Somministrare 250 g ogni sera per 8-10 giorni, 8-10 giorni di pausa e altri 8-10 giorni di somministrazione

Sciroppo per la nutrizione integrativa

Questo sciroppo deve essere più concentrato dei precedenti e, se fatto a base di miele, le proporzioni saranno le seguenti:

4 l di acqua tiepida, 8 kg di miele. Come si diceva precedentemente, se si è sicuri della provenienza del miele, lo si può utilizzare come è, altrimenti bisognerà farlo bollire per almeno 30 minuti.

Se invece siamo costretti ad adoperare lo zucchero per fare questo sciroppo, le proporzioni saranno: 7 kg di zucchero, 4 l d'acqua. Si proceda quindi secondo le indicazioni fornite per la ricetta n. 2.

Mescolare bene la soluzione di zucchero e acqua, mettere poi sul fuoco e, quando la soluzione sarà quasi al punto di ebollizione, aggiungere 2 g di cremortartaro, lasciando bollire per 15 minuti. Ritirate dal fuoco e lasciate raffreddare. Il cremortartaro non costa poco e lo si può sostituire con l'acido tartarico, in ragione di 1 g per kg di sciroppo.

SCIROPPI EFFICACI E MOLTO FACILI DA PREPARARE

A base di acqua molto calda, zucchero e 3-5 % (rispetto all'acqua) di aceto (in base all'acidità dell'acqua utilizzata) in modo da ottenere uno sciroppo con PH pari a 5,9

SCIROPPO STIMOLANTE

5 litri di acqua
5 kg di zucchero
3 cl (= 30 cc) di aceto bianco (per ogni litro di acqua)

SCIROPPO INTEGRATIVO

5 litri di acqua
7-8 kg di zucchero
3 cl (= 30 cc) di aceto bianco (per ogni litro di acqua)

NUTRIMENTI COMPLESSI PER LE API

CANDITO ARRICCHITO DA SOMMINISTRARE SOLO DOPO GENNAIO

Zucchero a velo: kg. 5
 Miele (preferibilmente acacia) ben riscaldato (non > 40°C.): kg. 1,500
 Lievito di birra liofilizzato: gr. 150
 Latte scremato in polvere: gr. 15
 Farina di castagno o di soia sgrassata: gr. 150
 Tuorlo di uova: 4 o 5

Procedimento: mescolare bene zucchero, lievito, farina, latte in polvere scremato, volendo anche un 100 gr. di polline fatto sciogliere in pochissima acqua o passarlo allo sfarinatore; quindi aggiungere il miele e i torli di uova ed impastare il tutto. L'impasto finito deve avere la consistenza dello stucco per le finestre.

Lasciar riposare per 24 ore prima di distribuirlo alle famiglie, dandone loro anche 1 kg e più se necessario a testa.

SOMMINISTRAZIONE DI POLLINE ALLE API

Se durante la stagione precedente abbiamo raccolto polline in aree incontaminate e lo abbiamo conservato disidratandolo o congelandolo, possiamo somministrarlo semplicemente alle api mescolandolo al candito (se ce lo produciamo) o allo sciroppo anche direttamente nel nutritore.

Questo è il modo più semplice per ottenere un alimento proteico per le api, senza correre il rischio di contaminare la colonia con sostanze che potrebbero trovarsi in farine etc...



UNA RICETTA PER CANDITO AL POLLINE

4-5 kg di miele (in assenza anche sciroppo glucosio-fruttosio ma in questo caso dimezzare la quantità per mantenere la giusta consistenza)

20 kg di zucchero a velo (senza amido)

0,8 - 1 kg di polline congelato (si può arrivare anche a 2 kg)

50-100 g di acido citrico (per uso alimentare, si trova in bustine da 50 g, non si consiglia il succo di limone perché non è possibile stabilire esattamente il contenuto di acido citrico)

LA RICETTA NON È FISSA E DIPENDE DA QUANTA ACQUA C'È NEL POLLINE E NEL MIELE QUESTI SONO VALORI MEDI. POI BISOGNA GIOSTRARE CON UN PO' D'OCCHIO AGGIUNGENDO MIELE O ZUCCHERO SE SI VUOLE RISPETTIVAMENTE AMMORBIDIRLO O SOLI-DIFICARLO.



Apicoltori
in Vallagarina
Associazione



Grazie per l'attenzione